

Assessore Politiche per la Salute RER	RAFFAELE DONINI	A.G.
Assessore RER con delega al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne	IGOR TARUFFI	A.G.
Presidente CTSSM Bo e Sindaco di Bologna	MATTEO LEPORE	A.G.
Sindaco della Città metropolitana	MATTEO LEPORE	A.G.
Sindaco del Comune di Imola	MARCO PANIERI	Presente
Presidente Unione Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	Delega permanente a ROBERTO PARMEGGIANI Sindaco Comune di Sasso Marconi	A.G.
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI Sindaca Comune Bentivoglio	Presente
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	ALESSANDRO SANTONI Sindaco Comune San Benedetto Val di Sambro	Presente
Presidente Comitato Distretto Unione TerreD'Acqua	Delega a GIAMPIERO FALZONE Sindaco di Calderara di Reno	A.G.
Presidente Comitato Distretto Imola	Delega permanente a MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina	Presente
Presidente Comitato Distretto Savena Idice	Delega a FRANCA FILIPPINI Sindaco di Pianoro - Assessore al welfare Unione Savena Idice	Presente

INVITATI PERMANENTI:

Direttore Generale AUSL Bologna	PAOLO BORDON
Direttore Generale AUSL Imola	ANDREA ROSSI
Direttore Generale AzOsp.Univ.S.Orsola-Malpighi IRCCS Bo	CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale IOR IRCCS Bo	A.G. ANSELMO CAMPAGNA
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna delega permanente	GIANLUCA FIORENTINI Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto Bologna	MIRKO VANELLI CORALLI
Direttore di Distretto di Pianura Est	FRANCESCA MEZZETTI
Direttore di Distretto Imola	in attesa di nomina
Direttore di Distretto Appennino bolognese	SANDRA MONDINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest	STEFANIA DALRIO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	a.g. ILARIA CAMPLONE
Direttore di Distretto di Savena Idice	MICHELE BACCARINI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSS metropolitana Bo	FABRIZIA PALTRINIERI

INVITATI PERMANENTI:

SARA ACCORSI	Consigliera Città metropolitana Bo componente Conferenza metropolitana con deleghe: Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa
LUCA RIZZO NERVO	Assessore Comune di Bologna - Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani.

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti, fra i quali chiamati a relazionare:

MICHELE BACCARINI	Direttore del Distretto Savena Idice Ausl Bo
FRANCESCO BERTONI	Settore Istruzione e Sviluppo Sociale, Città metropolitana di Bologna
ALBERTO MAURIZZI	Direttore Dipartimento Attività Amministrative Territoriali ed Ospedaliere (DAATO) Ausl BO
CRISTINA PIZZO	Responsabile Funzione Amministrativa Direzione Attività Socio Sanitarie (DASS) Ausl BO

Alle ore 14.15 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot.gen. 71110/2023 del 27 novembre 2023 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della seduta ONLINE, la Vice Presidente FERRANTI apre la seduta che presiede con pieni poteri.

1) Informativa sul percorso di avvio CAU-Centri di Assistenza in Urgenza

BORDON: relaziona sui dati di accesso ai CAU di Budrio e Vergato come da dettaglio **all.1**, aggiornati al 25 novembre.

Ad oggi, commenta:

- Il modello organizzativo ha retto (da valutare l'impatto dei CAU nelle Case di Comunità)
- La fascia di utenza è fascia giovane, lavorativa (da valutare con interviste dedicate le motivazioni della scelta del CAU)
- Il gruppo dei professionisti dedicati sta crescendo in termine di competenze, rafforzando la Medicina territoriale
- Il contributo del personale infermieristico esperto ha competenze di PS è determinante così come l'affiancamento 1 medico + 1 infermiere + OSS è vincente
- I tempi di attesa sono decisamente ridotti, rispetto ai PS di grandi strutture:
 - 1,38 minuti per il CAU di BUDRIO
 - 1,40 minuti per i CAU di VERGATO

Rileva che al CAU di Budrio si sono rivolti anche utenti non locali, in particolare di Bologna NORD. Dopo l'apertura del CAU nella Case della Comunità del Navile, ci si aspetta un cambiamento.

FERRANTI: chiede se sono stati confrontati i dati di accesso al CAU di Budrio, rispetto agli accessi precedenti al Pronto Soccorso sempre di Budrio, prima dell'apertura del Centro.

BORDON: al momento sono sovrapponibili sia qualitativamente che quantitativamente (confronta dati dettaglio **all.1** (settembre 2023 media accessi giornalieri N. 42 - ottobre 2023 media accesso giornalieri N. 40 rispetto alla media di N.40 accessi di PS.).

Sottolinea che non è ancora partita una campagna regionale informativa diffusa: pertanto è "possibile" ci siano delle notizie imprecise o accessi inappropriati.

ROSSI: Osserva che le caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno avuto accesso ai CAU di Budrio e Vergato sono le medesime degli assistiti che accedono a Imola al Pronto Soccorso, per codici a bassa priorità.

In particolare, dall'analisi di questi primi dati emerge che sia il consumo improprio di P.S., sia l'utilizzo del CAU decrescono con il progredire dell'età. In entrambi i generi i livelli di consumo più elevati si registrano fra i 40 e i 60 anni e non fra i soggetti più anziani.

Ciò non correla con la distribuzione dei bisogni di assistenza, notoriamente più elevato nei soggetti più anziani. È verosimile che questi atteggiamenti di consumo siano dipendenti dal diverso peso attribuito al tempo di attesa, da parte delle diverse fasce di età dei pazienti. Nelle classi di età intermedie (fra i 40 e 60 anni), questi servizi vengono utilizzati come scorcioia per ottenere una diagnosi e una terapia in tempi rapidi. Non a caso i più assidui utilizzatori risultano essere lavoratori e classi sociali medio-alte, che attribuiscono al tempo un valore più elevato e quindi sono meno propense a sopportare le lunghe attese per l'accesso alle prestazioni di assistenza primaria o

specialistica. In sintesi: il successo dei CAU sarà fortemente condizionato dalla capacità di fornire risposte tempestive.

FERRANTI: ritiene necessaria una successiva raccolta dati per approfondire il tipo di bisogno di salute che esprime la popolazione che accede al CAU, in coerenza o a dispetto rispetto a quello che si era deciso nella fase di progettazione del servizio.

BORDON: condivide le preoccupazioni di ROSSI.

Raccoglie lo spunto di FERRANTI : il monitoraggio si potrà fare solo dopo l'apertura dei CAU nelle Case della Comunità del Navile e Casalecchio. Importante sarà anche verificare la diminuzione della pressione sui due Pronto Soccorso cittadini.

SANTONI: è consapevole che il servizio è partito da solo un mese, quindi siamo in fase di ampio rodaggio. Condivide la necessità di una indagine/intervista ai pazienti per capire meglio le esigenze degli utenti.

Chiede – come FERRANTI - il confronto tra i dati di accesso al CAU di Vergato, rispetto agli accessi precedenti al Pronto Soccorso, prima dell'apertura del Centro.

BORDON: anche per Vergato gli accessi sono in linea e al momento sovrapponibili sia qualitativamente che quantitativamente (confronta dati dettaglio **all.1** settembre 2023 media accessi giornalieri N. 15 - ottobre 2023 media accesso giornalieri N. 14 rispetto alla media di N.19 accessi di PS.). Nessun accesso inappropriato.

RIZZO NERVO: ringrazia del lavoro e della illustrazione. C'è una grande richiesta di informazioni sul tema. La sostanziale equivalenza negli accessi ai due CAU, rispetto ai quelli ai precedenti PS, rappresenta una utenza che ha bisogni di media e bassa complessità che – anche in assenza della campagna di comunicazione regionale - trova un setting adeguato.

Resta necessario consolidare i dati raccolti. Condivide le perplessità espresse da ROSSI. Monitorando con attenzione il percorso, sarà possibile percorrere la via della appropriatezza anche per le cure primarie.

BORDON: sottolinea il valore aggiunto dell'investimento di far crescere una classe di giovani medici in formazione ed operatori, che in futuro diventeranno MMG e si fidelizzeranno lavorando nelle strutture ospedaliere metropolitane, favorendo la nascita di una rete di professionisti.

Auspica, che nei prossimi mesi, anche i MMG già formati possano considerare una opportunità professionale lo svolgere dei turni all'interno dei CAU (oggi avviene solo a Vergato).

La CTSSMBo prende atto di quanto riferito, chiede alla Direzione Ausl Bo di relazionare in una prossima seduta sul tema aggiornando sugli esiti della apertura dei punti CAU nelle Case dei Comunità del Navile e di Casalecchio.

2) Aggiornamenti sull'Accordo per la costituzione dell'Equipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito metropolitano di Bologna

FERRANTI: Nell'ambito metropolitano è in vigore un Accordo che disciplina caratteristiche e funzionamento dell'Equipe di secondo livello "Il Faro" **all.2** approvato nel febbraio 2022 dalla Conferenza. La composizione di questo centro specialistico è in corso di ultimazione, attraverso una procedura di mobilità che porterà ad individuare una assistente sociale dedicata, la cui spesa è condivisa tra tutti i distretti della città metropolitana. Il costo dell'assistente sociale sarà sostenuto da Ausl Bologna ma finanziata interamente dagli Enti locali attraverso un riparto condiviso in sede tecnica nella seduta dell'Ufficio di Supporto dello scorso 23 Novembre, di cui si propone l'approvazione nella seduta odierna.

MAURIZZI: in questa sede rappresenta sia la dott.ssa. Monica MINELLI DASS AuslBo che il Dott. Fabio LUCCHI e la Dott.ssa Gabriella GALLO DSM-DP della AuslBo. Sono stati finalmente superati i

problemi burocratici relativi al reperimento della risorsa dell'assistente sociale ed è stata nominata la commissione che esaminerà le domande dell'avviso di mobilità. Si procederà all'assunzione della risorsa di personale dedicata con la tempistica legata al trasferimento delle risorse definito in sede di Ufficio di Supporto.

BERTONI: nella seduta dell'Ufficio di Supporto dello scorso 23 Novembre è stata condivisa una proposta di riparto delle risorse che potesse tenere conto delle diverse esigenze di tutti gli interlocutori. La proposta di riparto considera pertanto la possibilità che i territori corrispondano le quote con tempistiche differenziate, come da tabella di seguito riportata.

Distretto	Ente finanziatore	31/01/2024	31/07/2024	31/01/2025	31/07/2025	Totale
Appennino Bolognese	Unione Appennino Bolognese	2.679,03	-	2.679,02	-	5.358,05
Bologna	Comune di Bologna	-	19.021,08	-	19.021,08	38.042,16
Pianura Est	Unione Reno Galliera	9.323,01	-	9.323,01	-	18.646,02
Pianura Ovest	ASP Seneca	-	4.875,83	-	4.875,82	9.751,65
Reno Lavino Samoggia	ASC Insieme	-	6.161,76	-	6.161,76	12.323,52
Savena Idice	Comune di San Lazzaro di Savena	4.125,70	-	4.125,70	-	8.251,40
Imola	ASP Circondario Imolese	-	7.394,11	-	7.394,11	14.788,22
		16.127,74	37.452,78	16.127,73	37.452,77	107.161,02
			53.580,52		53.580,50	

MAURIZZI: precisa che il riparto avviene sulla base della popolazione target di riferimento 0-18.

FERRANTI - RIZZO NERVO: ringraziano la Dott.ssa Minelli e il Dott. Maurizzi, il Dott. Tomesani e il Dott. Bertoni per il risultato raggiunto.

La CTSSMBo valida quanto proposto.

3) Proposta schema tipo Accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità per il funzionamento attraverso Punti Unici di Accesso (PUA)

FERRANTI: Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2021-2023 prevede, tra gli adempimenti a carico del sistema di welfare locale, la realizzazione di un accordo interistituzionale per il funzionamento dei PUA entro il 31/12/2023. Il livello nazionale ha predisposto una bozza di accordo che è stata adattata al contesto metropolitano bolognese, grazie ad un gruppo di lavoro individuato dall'Ufficio di Supporto, che ha lavorato accogliendo anche le indicazioni della Cabina di regia RER. Si propone pertanto di validare lo schema tipo di accordo inviato con la convocazione **all.3**, in modo da consentire ai territori di procedere con l'approvazione formale degli accordi di programma a livello distrettuale.

BACCARINI: in questa sede rappresenta il lavoro svolto all'interno dell'Ufficio di Supporto che ha portato ad approvare il 20 luglio in sede di Conferenza le *Linee Guida*. La successiva predisposizione dello "schema tipo", condiviso dagli Uffici di Piano con le due Aziende sanitarie territoriali, ha affiancato il percorso che sta seguendo il servizio competente della RER senza sovrapporsi ad esso, con l'accortezza che i contenuti in esso riportati restino frutto di un lavoro di adattamento dello schema nazionale al sistema di governance socio-sanitaria previsto dalla normativa regionale e già attivo nell'area metropolitana bolognese. La scadenza prevista dai livelli

nazionale e regionale per la sottoscrizione dell'Accordo in sede di Comitato di Distretto è attualmente fissata al 31/12/2023. Lo "schema tipo" potrà essere integrato o modificato in base a successive e diverse indicazioni che dovessero pervenire dal competente Servizio regionale. Dettaglia i contenuti dell'**all. 3**.

La CTSSMBo prende atto positivamente di quanto rappresentato e valida quanto proposto approva quanto proposto.

FERRANTI: alle ore 16,00 avendo esaurito gli argomenti all'O.d.G. della seduta odierna e non essendovi varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo: dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della C T S S metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT